



Care colleghe, cari colleghi,

in questi giorni abbiamo incontrato la Delegazione Aziendale di Gruppo con l'intento di istituire anche nel Gruppo Sella la Banca del Tempo: un "plafond" di ore di permessi retribuiti alimentata da donazioni volontarie delle lavoratrici, e dei lavoratori e, generalmente nel sistema bancario italiano, anche dalle Aziende a cui possono attingere colleghe e colleghi del Gruppo che si trovino in gravi situazioni personali e/o familiari e che abbiano esaurito ogni altro permesso retribuito personale spettante. Un istituto, questo della Banca del Tempo, che coniuga il principio della solidarietà sociale con l'agevolare la conciliazione di vita e lavoro di chi è in momenti di vita difficoltosi.

Vista l'importanza che può rivestire un istituto come la Banca del Tempo, prima di definire gli aspetti tecnici (modalità per alimentare la BdT, casuali, modalità e durata della fruizione) come OO.SS. abbiamo chiesto alla controparte di "quantificare" il contributo aziendale a fronte delle donazioni del personale, la disponibilità aziendale è stata risibile sia rispetto a quanto possono essere le donazioni delle colleghe e dei colleghi sia e soprattutto se rapportata al significato che è alla base della Banca del Tempo.

Per quanto sopra, non si è potuto procedere a ulteriori approfondimenti ma speriamo che ulteriori riflessioni possa dare alle parti la possibilità di verificare ancora la possibilità di istituire anche nel Gruppo Sella un istituto di così alti contenuti solidaristici/sociali.